

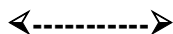


COMUNE DI SANNICANDRO DI BARI

PROVINCIA DI BARI

Medaglia d'Argento al Merito Civile

Cod. Fisc. 00827390725



Originale Deliberazione Consiglio Comunale

Numero 22 Del 31-03-2017

OGGETTO: Conferma aliquote e tariffe IUC.TASI-IMU 2017.
--

L'anno **duemiladiciassette** il giorno **trentuno** del mese di **marzo** alle ore **09:00** con seguito in Sannicandro di Bari, nella Sala Consiliare del Palazzo Comunale, previo espletamento delle formalità prescritte dalle disposizioni vigenti, si è riunito il Consiglio Comunale in Prima convocazione.

Alla trattazione dell'argomento riportato in oggetto risultano presenti o assenti i Consiglieri come appresso indicati:

GIANNONE Giuseppe	P	STEA Girolamo	P
TERZO Gianfranco	P	ZUCCARO Giacomo	A
SIMONE VERNI Rosa	P	TURCHIANO Giovanni	P
LIMITONE Maria	A	MORILLO Gladys	P
NOVIELLI Francesco	P	NOVIELLI Antonio	P
LOPRAINO Nicoletta	P	LAMACCHIA Pasquale	P
ZONNO Francesco Saverio	P		

Presiede Girolamo STEA - Presidente del Consiglio

Assiste il Segretario Comunale DOTT. LOZZI ERNESTO

Pareri ex art. 49 D.Lgs N. 267/2000 e succ. mod.in e int.ni sulla proposta di deliberazione N. 17 del 20-03-2017:

Parere di REGOLARITA' TECNICA
Favorevole , 20-03-017
Dott.Ssa Centrone Antonietta

Parere di REGOLARITA' CONTABILE
Favorevole , 20-03-017
Dott.Ssa Centrone Antonietta

Alle 11,30 il Presidente chiede una sospensione, che viene approvata all'unanimità.

Alle 11,45 riprende la seduta. Risultano presenti in aula n. 11 consiglieri, assenti n. 2 (Limitone, Zuccaro).

Successivamente, in prosecuzione di seduta, si passa alla trattazione del punto n. 5 all'ordine del giorno, avente ad oggetto: "Conferma aliquote e tariffe IUC. TASI - IMU".

Relaziona sull'argomento il Sindaco che illustra al Consiglio la proposta di conferma delle aliquote IMU e TASI nella misura già stabilita.

Di seguito, richiede ed ottiene la parola il consigliere Giovanni TURCHIANO, il quale fa rilevare la differenza di aliquota fra zone "B1" (9,6 per mille), zone "C3" con Piano Urbanistico non adottato (6,6 per mille) e zone "C3" con Piano Urbanistico adottato o approvato (9,6 per mille). Il consigliere fa rilevare i problemi delle zone "C3" che, pur in presenza di Piano approvato, hanno grandi difficoltà a costituire i comparti, con la conseguenza che i proprietari pagano l'IMU al massimo ma non hanno la possibilità di edificare. Quindi, ai fini di equità fiscale, propone di abbassare l'aliquota di tutte le "C3" al 4,6 per mille, che poi passerebbe automaticamente al 9,6 per mille al momento della reale possibilità di edificazione.

Il consigliere Pasquale LAMACCHIA condivide la proposta del consigliere Turchiano.

Successivamente interviene il Sindaco, il quale richiama la norma che prevede, in caso di inserimento di un terreno nel Piano Regolatore come edificabile, l'applicazione dell'aliquota superiore. In particolare, la precedente nostra Amministrazione in passato aveva ridotto le aliquote al 6,6 per mille solo per alcune fattispecie particolari. Inoltre, bisogna avere anche la responsabilità di trovare copertura finanziaria a tali proposte, osservando che in questo momento il Comune non può permettersi il mancato introito di queste somme.

Il consigliere Giovanni TURCHIANO evidenzia che per le zone "C3" risulta un'evasione molto alta in quanto la tassa è eccessiva. Quindi si dovrebbe mettere anche questo dato sul piatto della bilancia. Pertanto, ribadisce quanto proposto invitandolo a prendere in considerazione, per scrivere un'ottima pagina politica per Sannicandro.

Di seguito, richiede ed ottiene la parola il consigliere Antonio NOVIELLI che contesta questo ultimo intervento del consigliere Turchiano, che tende a ridurre la tassa per questi proprietari. Anzi, ritiene che si dovrebbero far pagare immediatamente i morosi. Quindi chiede al Sindaco di verificare immediatamente gli evasori e procedere al recupero delle somme non versate al Comune.

Quindi, interviene nuovamente il consigliere Pasquale LAMACCHIA che dichiara di condividere il discorso della lotta all'evasione, ma rimane del parere sull'ingiustizia della tassazione così elevata per quei terreni inseriti in zone "C3", che sarebbero da ridurre, in quanto per molti di essi la possibilità edificatoria non si concretizzerà mai.

Successivamente prende la parola il consigliere Francesco Saverio ZONNO, il quale rileva che molti agricoltori che possiedono terreni vicino ai comparti della zona urbana vorrebbero poter costruire. Pertanto chiede l'adozione di una variante al Piano, per far rientrare quei terreni nei comparti.

Il consigliere Giovanni TURCHIANO interviene nuovamente per chiarire che le tasse è giusto pagarle, ma è altrettanto giusto rivedere, per equità fiscale, alcune aliquote eccessive, come per le zone "C3", che risalgono al 2006.

Il Sindaco osserva che un consigliere non deve mai far trapelare una vicinanza all'evasione, in quanto la stessa è sempre da deprecare e da combattere in maniera intensiva come intende fare questa Amministrazione. Anche la Costituzione parla di progressività dell'imposizione fiscale. In conclusione, stante l'attuale situazione dell'Ente, fa presente che le aliquote fiscali non si possono toccare, anzi si deve essere orgogliosi che si è riusciti a non aumentarle nonostante il difficile contesto di bilancio.

Il consigliere Giovanni TURCHIANO afferma che la sua proposta è completa, perché accanto alla riduzione delle aliquote della zona "C3" da 9,6 per mille e 6,6, per mille ad un'unica aliquota del 4,6 per mille, bisogna effettuare un corrispondente taglio di spesa. Se ciò viene accolto, il nostro

gruppo si assumerà, insieme alla maggioranza, la responsabilità dei suddetti tagli di spesa. Infatti riteniamo che una tassa che si paga da 11 anni senza risultati comporti un grave danno economico per i cittadini.

Successivamente interviene nuovamente il consigliere Antonio NOVIELLI chiedendo perché non è stata fatta prima questa scelta. Giudica la proposta offensiva e provocatoria. E' invece giusto proporre una seria lotta all'evasione.

Esce dall'aula il consigliere Morillo. Risultano presenti in aula n. 10 consiglieri, assenti n. 3 (Limitone, Zuccaro, Morillo).

Il consigliere Pasquale LAMACCHIA ribadisce che bisogna procedere sempre alla lotta all'evasione, ma è d'accordo con l'emendamento in quanto quella attualmente applicata alle zone "C3" non è una tassa giusta.

Al termine, il Presidente pone in votazione il seguente emendamento presentato dal consigliere Turchiano:

"Ridurre le aliquote IMU del 9,6 per mille delle zone "C3" inserite in un piano adottato o approvato e del 6,6 per mille delle zone "C3" in caso di piano non adottato o approvato ad un'unica aliquota del 4,6 per mille che diventerà automaticamente del 9,6 per mille non appena il terreno realizzi la potestà edificatoria."

Con la seguente votazione espressa in forma palese per alzata di mano da n. 10 consiglieri presenti: favorevoli n. 2 (Turchiano, Lamacchia) contrari n. 7 (maggioranza) astenuti n. 1 (Novielli Antonio) l'emendamento è respinto

Esce dall'aula il consigliere Zonno. Risultano presenti in aula n. 9 consiglieri, assenti n. 4 (Limitone, Zuccaro, Morillo e Zonno).

Il Sindaco precisa nuovamente che l'emendamento era incompleto perché non specificava le somme che incidono sul bilancio. Quindi invita il Consiglio a votare la proposta di delibera in oggetto.

Tutto ciò premesso,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il Decreto Legislativo del 14/03/2011 n. 23 art. 8 e 9 e l'art. 13 del Decreto Legislativo del 3/12/2011 n. 2011, convertito con modificazioni con la legge n. 22/12/2011 n. 214, che ha istituito l'imposta municipale propria (IMU), con anticipazione, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012 in tutti i comuni del territorio nazionale;

Visto l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27/12/2013, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che di compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore dei immobili, escluse abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Visto l'art. 1, comma 683, della Legge n. 147 del 27/12/2013, secondo cui il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le aliquote per l'IMU e della TASI, in conformità, per quest'ultima, con i servizi indivisibili alla cui copertura la TASI è diretta;

Visto l'art. 1, comma 676, della legge n. 147 del 27/12/2013, secondo cui l'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille e il Comune ha facoltà, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'art. 52 del D.lgs. 446/97, di ridurre l'aliquota fino all'azzeramento;

Visto l'art. 669 della Legge n. 147 del 27/12/2013 secondo cui il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree fabbricabili;

Visto l'art. 1, comma 677, della L. n. 147 del 27/12/2013, che impone il vincolo per cui la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l' IMU, fissata al 10,60 per mille;

Richiamata inoltre la legge 28/12/2015 n. 208, la quale prevede:

- all'art. 1 comma 14 l'eliminazione della TASI sulla prima abitazione, con unica eccezione per le abitazioni di lusso (A1/A/8 e A/9);
- art. 1 comma 10 lettera b) una riduzione della base imponibile IMU per gli immobili dati in comodato d'uso gratuito a genitori e figli;
- art. 1 comma 53 riduzione delle aliquote IMU per le abitazioni locare a canone concordato;

Richiamata la deliberazione n. 9 21/04/2016 con le quali si è provveduto a confermare per l'anno 2016 le aliquote IMU deliberate per l'anno 2015:

- aliquota ridotta per l'abitazione principale 4 per mille per le categorie A/1, A/8, A/9 e per gli immobili dati in comodato d'uso gratuito così come specificato nelle premesse;
- aliquota di base, di cui all'art. 13, comma 6, del D.L. 201/2011 9,6 per mille;
- aliquota ridotta 1 per mille per fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui all'art.9 comma 3 bis del D.L. n.557/1993;
- aliquota ridotta pari allo 0,46 per cento per le aree fabbricabili inserite in zona produttiva D1 senza PIP;
- aliquota ridotta pari allo 0,46 per cento, solo per i terreni agricoli ricadenti nei fogli 7, 10, 24 e parte del 32 (nella parte adibita a tendoni e vigneti);
- aliquota ridotta pari allo 0,66 per cento per le zone territoriali omogenee di espansione residenziale (C3), senza piano attuativo approvato e senza provvedimento regionale di esclusione dalla VAS.

Visto il D.l. 47/2014 all'art. 9 bis che stabilisce che è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti in Italia ed iscritti all'AIRE già pensionati nei Paesi esteri di residenza a condizione che non sia locata o data in comodato d'uso gratuito. Per le unità immobiliari è disposta l'esenzione IMU e la riduzione nella misura del 2/3 della TASI.

Richiamata la deliberazione n. 10 del 21/04/2016 con cui sono state deliberate le aliquote TASI così come segue:

- per abitazioni date in comodato d'uso gratuito aliquota 2 per mille base imponibile ridotta del 50%;
- altri immobili 1 per mille;

Considerato che, l'aliquota TASI consente la copertura, anche in quota parte, delle spese inerenti i servizi indivisibili come di seguito indicati, stanziati nel bilancio di previsione 2017:

SERVIZI ORGANI ISTITUZIONALI	96.432,43
SERVIZI UFFICIO TECNICO	236.774,50
AMMINISTRAZIONE GENERALE	396.244,00
SERVIZIO ANAGRAFE- STATO CIVILE - ELETTORALE	124.923,30

SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE	387.887,07
GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIO	120.000,00
VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	180.000,00

Richiamato l'art. 42, della legge 13.12.2016, n. 232 (legge di stabilità 2017) che ha confermato anche per il 2017 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali, rispetto ai livelli precedentemente deliberati, fatta eccezione per le tariffe relative alla tassa rifiuti (TARI);

Vista la delibera di Giunta Comunale n. 19 del 15/03/2017, con la quale la Giunta Comunale ha proposto al Consiglio di confermare anche per l'anno 2017 le medesime aliquote IMU e TASI deliberate per l'anno 2016.

Dato atto che il Decreto Legge n. 244 del 30/12/2016 ha prorogato il termine di approvazione del bilancio al 31/03/2017.

Visto, comma 169, della Legge n. 296/2006, secondo cui gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote dei propri tributi entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purchè entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Con la seguente votazione espressa in forma palese, per alzata di mano, da n. 9 consiglieri presenti:

Favorevoli: 6;

Contrari: 2 (Turchiano- Lamacchia);

Astenuto: 1 (Novielli Antonio);

DELIBERA

Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

Di confermare per l'annualità 2017 le aliquote IMU e TASI deliberate per l'anno 2016.

IMU:

- aliquota ridotta per l'abitazione principale 4 per mille per le categorie A/1, A/8, A/9 e per gli immobili dati in comodato d'uso gratuito così come specificato nelle premesse;
- aliquota di base, di cui all'art. 13, comma 6, del D.L. 201/2011 9,6 per mille;
- aliquota ridotta 1 per mille per fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui all'art.9 comma 3 bis del D.L. n.557/1993;
- aliquota ridotta pari allo 0,46 per cento per le aree fabbricabili inserite in zona produttiva D1 senza PIP;
- aliquota ridotta pari allo 0,46 per cento, solo per i terreni agricoli ricadenti nei fogli 7, 10, 24 e parte del 32 (nella parte adibita a tendoni e vigneti);
- aliquota ridotta pari allo 0,66 per cento per le zone territoriali omogenee di espansione residenziale (C3), senza piano attuativo approvato e senza provvedimento regionale di esclusione dalla VAS.

TASI:

- per abitazioni date in comodato d'uso gratuito aliquota 2 per mille base imponibile ridotta del 50%;
- altri immobili 1 per mille;

Successivamente, con la seguente votazione:

Favorevoli: 6;

Contrari: 2 (Turchiano- Lamacchia);

Astenuto:1 (Novielli Antonio);

Dichiara, vista l'urgenza, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267.

IL PRESIDENTE

Girolamo STEA

IL SEGRETARIO COMUNALE

DOTT. LOZZI ERNESTO

N.

PUBBLICAZIONE

Pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Sannicandro di Bari il e vi rimarrà per 15 giorni.

IL SEGRETARIO COMUNALE

DOTT. LOZZI ERNESTO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Sannicandro di Bari dal
al

IL SEGRETARIO COMUNALE

DOTT. LOZZI ERNESTO
